

La crescita è sempre più debole

Nel primo trimestre scende anche la propensione al risparmio delle famiglie

Franco Sarcina
MILANO

■ Cala vistosamente (-0,6%) l'indice della produzione industriale a maggio di quest'anno rispetto al mese precedente. Secondo il dato destagionalizzato, fornito ieri dall'Istat, registrano variazioni negative da aprile a maggio 2011 i raggruppamenti dei beni di consumo (-0,9%), dei beni intermedi (-0,2%) e dei beni strumentali (-0,1%), mentre risulta in controtendenza il comparto energetico, dove l'indice è aumentato del 2,2%. Nel trimestre che va da marzo a maggio 2011, la produzione industriale complessiva è comunque aumentata

RIPRESA STENTATA

Per il Centro studi di Confindustria le difficoltà permangono anche a giugno Marcegaglia: «Il Paese è fermo, servono le riforme»

dell'1,6% rispetto al trimestre precedente. In termini tendenziali, quindi rispetto al medesimo periodo del 2010, l'indice, corretto per gli effetti del calendario, è aumentato dell'1,8%, con una media che, nei primi cinque mesi del 2011, è cresciuta del 2,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i diversi settori di attività economica, a maggio l'indice corretto per gli effetti del calendario segna, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, un incremento del 10,5% nel settore della fabbricazione di macchinari ed attrezzature, del 7,3% nell'attività estrattiva, del 6,6% nella metallurgia e nella fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchine e impianti. In tendenza negativa invece il dato anno su anno per i settori relativi alla fabbricazione di prodotti chimici (-6,8%), alla produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (-6,4%) e alla industria del legno, della carta e della stampa (-3,8%).

In contemporanea alle statistiche Istat, ieri è anche uscita la consueta indagine rapida del Centro studi di Confindustria, che ha stimato per il mese di giugno una ulteriore contrazione, anche se limitata (-0,1%), della produzione industriale. Secondo la stima dei tecnici di viale dell'Astronomia, nel suo complesso l'attività industriale nella prima metà del 2011 è cresciuta in media dello 0,1% ogni mese rispetto al dicembre 2010. Nel secondo trimestre del 2011, se la stima del Centro studi dovesse essere confermata, la produzione industriale registrereb-

be una crescita dell'1,6% rispetto al trimestre precedente.

Per Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, l'andamento negativo della produzione industriale deve stimolare interventi strutturali: «Da una parte serve rigore nei conti pubblici e taglio della spesa, dall'altra dobbiamo fare le riforme per crescere - ha sottolineato. Bisogna ad esempio fare le liberalizzazioni, lavorare sulla semplificazione della burocrazia, accelerare gli investimenti sulle infrastrutture. L'Italia - ha concluso - è un Paese fermo, che deve rimettersi a correre altrimenti rischia una situazione difficile».

La situazione dell'economia italiana è stata registrata anche dalla ricerca Istat su redditi e risparmi delle famiglie e sui profitti delle società per i primi tre mesi di quest'anno. In tale periodo, la propensione al risparmio delle famiglie è stata pari all'11,5%, con una diminuzione di 0,9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e un piccolo aumento (+0,1 punti) sul primo trimestre 2010. Il reddito disponibile dalle famiglie risulta invariato rispetto all'ultimo trimestre 2010, con un potere di acquisto che però è calato dello 0,8% (anche se è in crescita dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2010). In calo di 0,9 punti percentuali anche la quota di profitto delle società non finanziarie (ora pari al 41,3%), mentre è aumentato di 0,2 punti, raggiungendo il 24%, il tasso di investimento del medesimo genere di società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beni strumentali

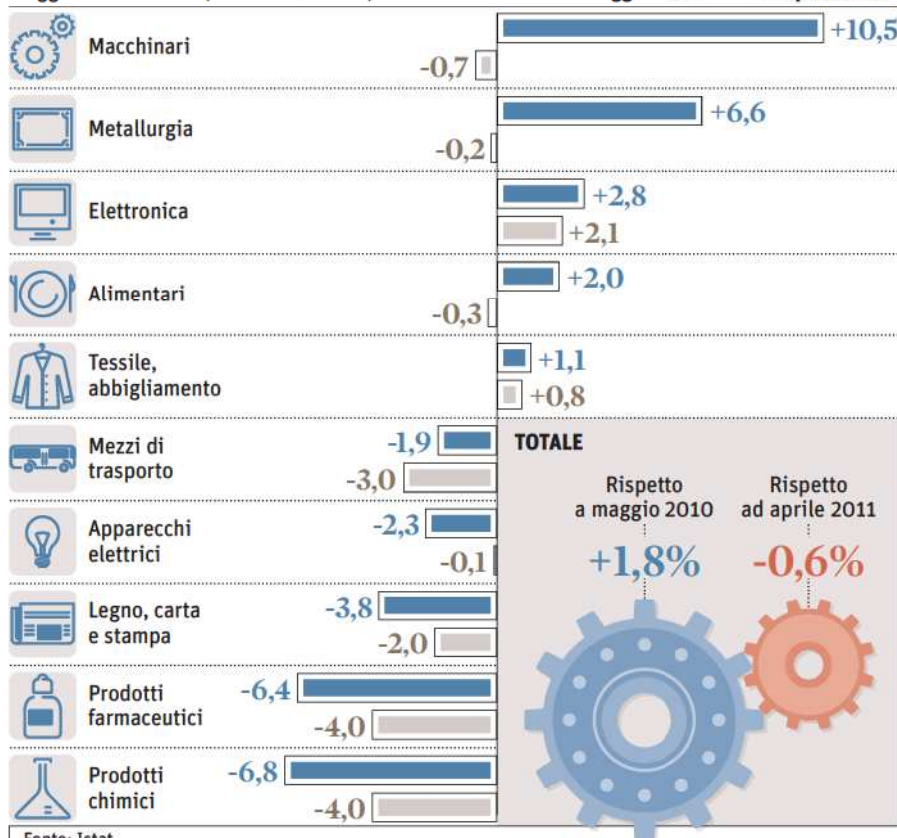
● I beni strumentali (comunemente chiamati anche cespiti) sono tutti quegli oggetti che l'impresa utilizza nel proprio processo produttivo, e che in genere vengono usati nell'arco di più esercizi commerciali (quindi in più anni). Rientrano perciò nella tipologia dei beni strumentali tutti i macchinari utilizzati nella produzione, gli impianti, i mezzi di trasporto (se questi sono di proprietà di un'azienda), i computer e in generale le attrezzature informatiche e di telecomunicazioni, gli immobili ecc. Tali beni possono essere dedotti dalle tasse, ma non in un singolo anno.

Il polso dell'economia

PRODUZIONE INDUSTRIALE: I MIGLIORI E I PEGGIORI

Settori di attività economica.

Maggio 2011. Var. % (base 2005 = 100)



Fonte: Istat

FAMIGLIE E RISPARMIO

Tassi di crescita tendenziali e congiunturali dei principali aggregati.

I trim. 2011. Dati destagionalizzati

